



**Oltre l'esistente.  
Musicologia, opere perdute e testimonianze frammentarie**

*Convegno*

Cremona, 15-17 giugno 2026

CALL FOR PAPERS  
(scadenza 15 febbraio 2026)

In ogni tradizione – musicale, letteraria, figurativa – ciò che è sopravvissuto rappresenta solo una parte di quanto fu prodotto: opere scomparse, frammenti mutili, materiali dispersi, autori senza nome. La dimensione del “perduto” può diventare così un oggetto di studio, capace di generare nuove domande e di condizionare la nostra conoscenza dell’opera e le modalità stesse con cui costruiamo la sua interpretazione, oltre che dell’autore, dei suoi metodi di lavoro e della sua produzione.

Un primo impulso ad affrontare tale problematica risale al latinista Henry Bardon, che negli anni Cinquanta pubblicò la monumentale opera *La littérature latine inconnue*, con l’intento di ricostruire l’immagine di una produzione letteraria in gran parte perduta, ma nondimeno attestata dalle fonti. Più di recente, l’italianista Claudio Vela ha ripreso le fila del discorso, in un articolo intitolato *Dall’esistente all’esistito. Per una filologia dei perduti* (2019), che avanza una proposta metodologica, provando a organizzare sistematicamente le diverse tipologie di “perduto” in casi di studio e categorie (certo, ignoto, sommerso, parziale, presunto). La sua prospettiva offre strumenti per interpretare l’assenza non come limite, ma come agente che partecipa alla trasmissione, alla memoria e alla canonizzazione.

Il convegno intende accogliere interventi che, nell’ambito degli studi musicologici, affrontano il tema da prospettive filologiche, storiografiche, teoriche e metodologiche. Possibili aree di interesse includono, ma non si limitano a:

- Tradizione manoscritta e a stampa;
- Trasmissioni orali, censura, autocensura e oblio;
- Archeologia del testo e recuperi archivistici;
- Tradizione indiretta (citazioni, indici, paratesti, commenti) come strumento di ricostruzione;
- Digital humanities e nuovi strumenti per la ricerca nei fondi dispersi;
- Effetti della perdita sul canone musicale e sulla storiografia;
- Riflessioni metodologiche sull’“esistito” come categoria critica.

Il convegno è promosso e organizzato dalle dottorande e dai dottorandi in Musicologia dell’Università di Pavia (sede di Cremona) ed è aperto alla partecipazione di tutte le studiose, gli studiosi e le persone interessate.





UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Dipartimento di  
Musicologia e Beni Culturali

**Modalità di partecipazione**

Le proposte di intervento (max 300 parole), in lingua italiana o inglese, corredate da una breve nota biografica (max 100 parole), ed eventuali richieste di strumentazione tecnica, dovranno essere inviate entro e non oltre il 15.02.2026 all'indirizzo [convdottorale.musicologia.unipv@gmail.com](mailto:convdottorale.musicologia.unipv@gmail.com).

La durata complessiva di ciascun intervento sarà di 30 minuti, comprensivi di 10 minuti di discussione.

Gli esiti della selezione saranno comunicati entro il 31.03.2026.

Il convegno si terrà a Cremona presso Palazzo Raimondi, sede del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia, dal 15 al 17 giugno 2026.

\* \* \*

*Comitato Scientifico*

Gianmario Borio, Michela Garda, Massimiliano Guido, Stefano La Via, Ingrid Pustijanac, Angela Romagnoli, Federica Rovelli, Rodobaldo Tibaldi, Giovanni Varelli, Paolo Bertinelli, Michele Leggieri, Giovanni Lipardi, Matteo Lombardi, Giulia Manfredini, Francesco Orio, Alessandra Paciotti, Cecilia Raunisi, Sara Vrdoljak.

*Comitato Organizzatore*

Paolo Bertinelli, Michele Leggieri, Giovanni Lipardi, Matteo Lombardi, Giulia Manfredini, Francesco Orio, Alessandra Paciotti, Cecilia Raunisi, Sara Vrdoljak.





**Beyond the Existing:  
Musicology, Lost Works and Fragmentary Sources**

*Conference*

Cremona, 15–17 June 2026

CALL FOR PAPERS  
(deadline 15 February 2026)

In every artistic tradition—musical, literary, or visual—what has survived represents only a fraction of what was once produced. We are left with lost works, mutilated fragments, dispersed materials, and anonymous creators/authors. The dimension of the “lost” can thus become an object of study in its own right, capable of generating new questions and reshaping our understanding of the work, the author, and the ways in which we interpret the processes of creation and transmission.

An early impulse to confront this issue can be traced to the Latinist Henry Bardon, who in the 1950s published the monumental *La littérature latine inconnue*, aiming to reconstruct the image of a largely lost literary production still attested by indirect sources. More recently, the Italian scholar Claudio Vela revisited this topic in his article *Dall’esistente all’esistito. Per una filologia dei perduti* (2019), proposing a methodological framework that systematically organises the various typologies of the “lost” into distinct case studies and categories (certain, unknown, submerged, partial, presumed). His approach offers tools for interpreting absence not as a limitation, but as an active agent in transmission, memory, and canon formation.

The conference welcomes papers in the field of musicology that address this theme/topic from philological, historiographical, theoretical, or methodological perspectives. Possible areas of interest include, but are not limited to:

- Manuscript and printed transmission;
- Oral transmission, censorship, self-censorship, and oblivion;
- Textual archaeology and archival recoveries;
- Indirect tradition (quotations, indices, paratexts, commentaries) as a tool for reconstruction;
- Digital humanities and new instruments for researching dispersed collections;
- The impact of loss on the musical canon and historiography;
- Methodological reflections on the “once-existing” as a critical category.

The conference is organised by the PhD candidates in Musicology at the University of Pavia (Cremona), and is open to all scholars, students, and individuals interested in the topic.





UNIVERSITÀ DI PAVIA  
Dipartimento di  
Musicologia e Beni Culturali

### Submission Guidelines

Proposals for papers (maximum 300 words), in Italian or English, accompanied by a brief biographical note (maximum 100 words) and any audio/visual equipment requirements, should be sent by 15.02.2026 to [convdottorale.musicologia.unipv@gmail.com](mailto:convdottorale.musicologia.unipv@gmail.com).

Each presentation will last 30 minutes, 10 of which are set aside for questions and discussion.

Applicants will be notified of the outcome by 31.03.2026.

The conference will be held in Cremona at Palazzo Raimondi, home of the Department of Musicology and Cultural Heritage of the University of Pavia, from 15 to 17 June 2026.

\* \* \*

#### *Scientific Committee*

Gianmario Borio, Michela Garda, Massimiliano Guido, Stefano La Via, Ingrid Pustijanac, Angela Romagnoli, Federica Rovelli, Rodobaldo Tibaldi, Giovanni Varelli, Paolo Bertinelli, Michele Leggieri, Giovanni Lipardi, Matteo Lombardi, Giulia Manfredini, Francesco Orio, Alessandra Paciotti, Cecilia Raunisi, Sara Vrdoljak.

#### *Organising Committee*

Paolo Bertinelli, Michele Leggieri, Giovanni Lipardi, Matteo Lombardi, Giulia Manfredini, Francesco Orio, Alessandra Paciotti, Cecilia Raunisi, Sara Vrdoljak.

